

Intervento del Sindaco Lorenzo Pellegatti

Il Sindaco Lorenzo Pellegatti fornisce alcuni dati circa l'andamento del contagio di Coronavirus sul territorio comunale: al momento i quarantenati sono circa 200 e mediamente oscillano tra 100 e 200; quindi la situazione è ancora precaria. I dati sui decessi forniti dall'Ufficio Anagrafe evidenziano un andamento rilevante considerando la presenza dell'Ospedale Covid: a novembre, quando ha riaperto il reparto Covid, vi erano 8 decessi di cui 1 residente a Persiceto, a dicembre 18 decessi di cui 3 residenti, a gennaio 12 decessi di cui 2 residenti, a febbraio per il momento siamo a 5 decessi di cui nessuno residente. L'assegnazione dei decessi dell'Ospedale viene assegnata al territorio di Persiceto anche se non tutti riguardano persone residenti nel Comune. L'Rt si colloca al momento a 1,03. Vi è un dato pervenuto dal Dottor Pandolfi, referente del Comune sulla questione del Covid, che è molto importante: dall'inizio della pandemia al 7 febbraio sono stati registrati 45.035 casi, all'inizio di febbraio i nuovi soggetti positivi sono 1179, pari al 2,7% di crescita; le malattie in corso sono 5331, di cui 4540 in isolamento domiciliare, 714 ricoverati in Ospedale e 77 in terapia intensiva. L'altro dato importante è il tasso standardizzato ovvero il numero di contagiati rispetto a 100.000 abitanti: la media a livello di area metropolitana è di 204 contagiati ogni 100.000 abitanti, sempre in riferimento alla settimana dall'1 al 7 febbraio. La pianura ovest ha un tasso di 158, dunque non un tasso tranquillizzante ma che rispetto all'Appennino che è a 279, o a San Lazzaro a 221, siamo una delle zone al livello più basso, ma pur essendo un dato positivo, non basta comunque a tranquillizzare del tutto visto che è molto variabile e in periodi anche di poco precedenti siamo stati su livelli molto alti. Nell'area metropolitana i focolai si sviluppano per lo più in famiglia: su 1000 casi ce ne sono 900 che hanno origine dalla famiglia, 23 nelle scuole. La scuola dunque a parte le situazioni segnalate e gestite, sta funzionando grazie soprattutto alla tempestività degli interventi, che consente di circoscrivere il problema e intervenire rapidamente e sta dando ottimi risultati.

Per quanto riguarda le case protette, il dato emerso nella task force è piuttosto buono: non vengono rilevati positivi se non in un centro diurno, per il resto tutte le Cra si sono negativizzate. L'unico problema è che si fa fatica a riempirle: Sant'Agata per esempio, che ha una potenzialità di 78 posti, ne ha coperti soltanto 54, Persiceto su 60 posti disponibili ne ha solo 44 occupati, Crevalcore su 66 posti ne ha occupati 36. Il motivo è ovviamente il timore per il virus, ma si prevede che dal momento che ora sono tutte negativizzate potrebbe esserci in futuro un nuovo aumento degli ospiti. Lo stesso dicasi per i Centri Diurni, in generale si sono tutti negativizzati.

Relativamente alle scuole, alle materne Santa Clelia, Pasquali, Sacro Cuore, Amici dei Bimbi, non ci sono casi da segnalare; nell'Ic1, alla primaria Quaquarelli alcuni alunni e personale educativo pre e post scuola sono stati sottoposti a test antigenico in data 10 febbraio, risultati tutti negativi e dunque riammessi in presenza; nell'Ic2 alla primaria Romagnoli c'è una classe in quarantena; alla secondaria Mameli abbiamo 1 caso di positività tra gli alunni e la classe ha eseguito oggi i tamponi antigenici. Abbiamo 1 positivo al Nido Meraviglia, con classe in quarantena fino al 18 febbraio,

personale Ata e docente compreso. Stasera è arrivata una segnalazione di 1 ragazzo positivo presso il centro di formazione Futura.

Per tutte le domande e dubbi che eventualmente dovessero emergere il Comune rimane a disposizione per fornire chiarimenti, tramite la mail domandecovid19@comunepersiceto.it.

Intervento di Stefania Dal Rio

La campagna vaccinale ha avuto inizio alla fine del 2020, all'inizio con alcune categorie individuate, quali operatori sanitari, socio-sanitari, ospiti delle Cra, ed è poi proseguita con la categoria degli anziani assistiti a domicilio a partire dal 2 febbraio. Adesso siamo a ridosso dell'avvio dell'ampliamento delle categorie, perché dal 16 febbraio è previsto l'avvio della vaccinazione per tutti i cittadini over 80, che dal 15 febbraio potranno prenotarsi.

Come prenotarsi?

Presso tutti gli sportelli Cup o presso le farmacie che hanno un punto Cup; è stato istituito un numero verde di riferimento; ci si può prenotare tramite Cup Web, il sito di riferimento del Cup, oppure con il fascicolo sanitario elettrico o tramite l'app Regione Emilia-Romagna Salute. Contestualmente alla prenotazione della prima dose verrà dato appuntamento per la seconda dose, ad eccezione delle prenotazioni via web nelle quali il secondo appuntamento verrà inviato online nei giorni seguenti. Per quanto riguarda il Distretto Pianura Ovest è confermato l'avvio per il giorno 16 febbraio e sono state individuate due sedi hub, ovvero due sedi di riferimento per lo svolgimento del vaccino che sono l'Ospedale di San Giovanni in Persiceto, e la Casa della Salute Terred'Acqua Barberini di Crevalcore. La programmazione procede 7 giorni su 7 per dare la possibilità di una più ampia partecipazione possibile: le vaccinazioni in queste due sedi verranno effettuate in orario pomeridiano, mentre nel weekend le sedute sono previste sia al mattino sia al pomeriggio; la successione delle categorie delle vaccinazioni è stabilita in base al criterio di rischio, pertanto facilitare l'adesione per gli over 80 è un'azione molto importante. Oltre alle due sedi indicate, nelle giornate di sabato e domenica sono previste sedute "spot" in altre sedi del distretto, sempre in poliambulatori dell'Azienda Usl per favorire adesione alla vaccinazione, in particolare per le persone con fragilità per cui è difficile spostarsi e recarsi a Persiceto o Crevalcore. Alcune di queste sedi "spot" per le vaccinazioni sono già state individuate e sono Anzola, San Matteo della Decima, Calderara, Sant'Agata e Sala Bolognese. A San Matteo della Decima la sede individuata sarà presso gli ambulatori all'interno del Centro Civico. Il piano prevede in primo luogo l'avvio delle prime dosi per le prime tre settimane, e poi con il termine dei 21 giorni di distanza tra prima e seconda dose, comincerà man mano la vaccinazione con la seconda dose per le prime persone che hanno ricevuto la prima, per poi proseguire. Rispetto ai dati che abbiamo dei residenti che rientrano in questa categoria, si prevede di completare il ciclo delle vaccinazioni in 13 settimane. Ci si aspetta un'elevata adesione alla campagna vaccinale, visto che è un'azione fondamentale per contrastare il contagio.

Una volta avvenuta la prenotazione, ci sarà una valutazione da parte del medico vaccinatore sull'anamnesi del soggetto, la raccolta dei dati e del consenso e poi si procederà alla vaccinazione; una volta effettuata si dovrà attendere 15 minuti nei posti individuati per l'attesa in un'apposita sala. Si consiglia di non presentarsi all'appuntamento con troppo anticipo rispetto all'orario previsto per evitare assembramenti all'entrata e all'uscita e non rischiare di dover attendere all'esterno; per l'accesso alle strutture sanitarie bisogna rispettare specifici protocolli, tra cui il controllo della temperatura e l'igienizzazione delle mani.

Una volta effettuata la vaccinazione bisogna attendere 15 minuti e l'invito è quello di attendere esattamente i 15 minuti e non aspettare oltre dal momento che si rischia poi di rimanere in sala con quelli del turno successivo e dunque di creare assembramento.

Parallelamente continuerà la vaccinazione a domicilio degli utenti in carico al servizio domiciliare: in questi casi è il servizio di assistenza che contatta le persone, chiede l'adesione e concorda una data per la vaccinazione a domicilio. Dato l'elevato numero di utenti seguiti dall'assistenza domiciliare non tutti sono già stati contattati ma progressivamente verranno tutti chiamati. Per chi invece non è normalmente assistito dal servizio sanitario a domicilio ma comunque è impossibilitato a muoversi da casa, è opportuno segnalare la situazione al medico di medicina generale che potrà certificare all'Ausl la necessità della vaccinazione domiciliare; al momento questa modalità non è ancora strutturata ma l'obiettivo è che sia il medico di medicina generale a segnalare alle Ausl l'esigenza, visto che è opportuno che le vaccinazioni a domicilio siano dedicate alle situazioni di effettiva necessità e assenza di alternative, quali l'accompagnamento, nell'ottica del quale sono state invece create appositamente le sedi "spot" ed evitare spostamenti troppo lunghi. Per la campagna verso gli over 80 in partenza il 16 febbraio verrà utilizzato il vaccino Pfizer, che prevede seconda dose dopo 21 giorni. Per le vaccinazioni a domicilio si sta utilizzando invece il vaccino Moderna.

L'organizzazione di questa enorme campagna vaccinale senza precedenti è influenzata dalla quantità delle dosi disponibili e dunque è necessario individuare delle categorie e degli ordini di priorità a cui dare la precedenza per erogare il vaccino. Dunque la gradualità con cui aprire la possibilità di vaccinarsi alle altre categorie è necessariamente influenzata dalla disponibilità del vaccino. La prossima categoria che seguirà agli over 80 sarà quella degli over 60 con patologie croniche.

Chi ha 79 anni ma ha complicanze dovute a gravi malattie precedenti può rientrare nella categoria delle persone vaccinate over 80 in virtù delle gravi fragilità? In questo momento la prenotabilità è riservata esclusivamente alle persone che rientrano in determinati anni di nascita; comunque a breve partirà anche la vaccinazione per queste categorie, ovvero persone con meno di 80 anni ma con altre situazioni concomitanti che rendono la persona a rischio. Questo sarà il prossimo passo tra le categorie a cui verrà erogato il vaccino.

Quando verranno vaccinati i volontari del trasporto sociale, ovvero coloro che trasportano persone anziane o che non riescono a muoversi perché non sono autosufficienti? Al momento non ci sono ancora indicazioni rispetto alle tempistiche su quando si aprirà la vaccinazione a queste categorie. In base alla disponibilità e ai

tempi di consegna delle altre dosi di vaccino si capirà quando aprire la possibilità di vaccinarsi anche alle altre categorie.

Due coniugi ultraottantenni possono effettuare una prenotazione unitaria in modo da avere un trasporto unico? È possibile richiederlo nel momento in cui ci si reca al Cup, presentando questa richiesta ed esigenza.

Che tempi ci saranno per vaccinare anche le altre categorie? Non è al momento possibile prevederlo: al momento le tipologie di vaccini che si hanno a disposizione sono più di uno e al momento vengono tutti utilizzati. Però ovviamente tutto ciò che verrà organizzato successivamente sarà basato sulla disponibilità dei vaccini.

Come viene effettuato il vaccino a domicilio? Una volta chiamati gli utenti seguiti a domicilio e concordato l'accesso, il team vaccinale composto da un medico vaccinatore e un infermiere si recano a domicilio e poi effettuano l'anamnesi e l'acquisizione del consenso e poi la vaccinazione. Quelli non seguiti per il momento passano attraverso il medico di medicina generale ma dato che questo metodo non è stato ancora strutturato, si prevede che in futuro potranno essere attivate nuove modalità che verranno comunicate prontamente una volta organizzate. Sul sito dell'Azienda Usl di Bologna è possibile accedere a una serie di informazioni relativamente all'avvio di questa campagna vaccinale, tra cui i numeri di telefono, il numero verde, le modalità di prenotazione, costantemente aggiornati in relazioni alle novità: <https://www.ausl.bologna.it/news/current/auslnews.2021-02-11.9990272226>

Relativamente alla situazione dell'**Ospedale SS. Salvatore di Persiceto**, abbiamo avuto un periodo durante la prima recrudescenza del Covid tra ottobre e novembre, in cui erano stati riconvertiti più settori dell'Ospedale, poi con la diminuzione dei casi a partire dal 9 dicembre è stato riconvertito nuovamente il secondo piano quindi degli ambienti della degenza chirurgica e da quel giorno ha ripreso l'attività chirurgica con la riattivazione della sala operatoria, dove vengono effettuati interventi urologici e sedute di chirurgia generale di media e bassa complessità. Dal 2 febbraio è stata riattivata un'ulteriore sala operatoria, dove vengono effettuati interventi di oculistica alle cataratte, alternati a interventi di ortopedia ambulatoriale. Al primo piano sono attivi i 42 posti letto di medicina per acuti, mentre negli ambienti dove c'era la medicina riabilitativa è ancora attivo un reparto di malattie infettive Covid di 26 posti letto. L'attivazione dei reparti risente delle oscillazioni nel numero dei contagi e dunque se nelle scorse settimane si è avuto un leggero calo dei ricoveri, ora si ha nuovamente un aumento in linea con i dati di innalzamento dei contagi sul territorio. Sono ancora presenti percorsi di separazione tra pazienti Covid e non-Covid, e check-point per gli accessi controllati e dunque a tutti gli effetti è al momento ancora aperto un reparto di malattie infettive Covid.

Conclusione del Sindaco Lorenzo Pellegatti

La Regione Emilia-Romagna rimarrà probabilmente in area gialla ancora per un po' con le relative limitazioni; in futuro verranno affrontate come tematiche le azioni che il Comune metterà in campo nei prossimi mesi. Oggi è stato deliberato il progetto esecutivo della rotonda presso il Chiesolino di San Matteo della Decima; è fondamentale prestare attenzione alla situazione emergenziale, alle misure di prevenzione, all'azione dei vaccini, ma è molto importante pensare anche al territorio,

al suo sviluppo e alla sua economia, e dunque continuare a investire e sostenere l'azione delle aziende. In un futuro appuntamento verrà compiuto un resoconto delle azioni compiute dal Comune negli ultimi mesi, e delle misure previste nel Bilancio di Previsione del 2021.